



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° **48** Reg. Delib.

Oggetto: INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO "VENEGONO DA VIVERE", A NORMA DELL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – MANCATA CONVOCAZIONE CONFERENZA CAPIGRUPPO.

L'anno duemilaquindici il giorno quindici del mese di settembre alle ore 21.00 nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria:

Risultano:

Numero	NOME E COGNOME	Presente	Assente
1	PREMAZZI MATTIA	☒	☐
2	INCARBONE MARTINO	☐	☒
3	ANTOGNAZZA FEDERICO	☒	☐
4	CREMONA MARIA CHIARA	☒	☐
5	FILIGURI LISA	☒	☐
6	VALLE TOMMASO	☒	☐
7	RUSSO ALESSANDRA	☒	☐
8	LURAGHI MICHELE MARIA	☒	☐
9	TENTI MARIA SILVIA	☒	☐
10	LAMPERTI BARBARA	☒	☐
11	CREMONA FRANCO	☒	☐
12	STANCHINA PAOLA	☒	☐
13	SCARPA SERENA	☒	☐

Partecipa il Segretario Comunale **D.ssa Nicoletta Pezzuti**

Il Sindaco **Mattia Premazzi** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

Interpellanza presentata dal gruppo "VENEGONO DA VIVERE", a norma dell'art. 37 del regolamento del Consiglio comunale – mancata convocazione conferenza Capi Gruppo.

Sindaco

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno: Interpellanza presentata dal gruppo "VENEGONO DA VIVERE", a norma dell'art. 37 del regolamento del Consiglio comunale – mancata convocazione conferenza Capi Gruppo.

Premesso che, prima di parlare dei regolamenti e dello Statuto, vale un po' quel ragionamento che ho fatto per le commissioni che non sto a ripetere. In base allo Statuto, art. 6 recita: è istituita conferenza dei capigruppo con compiti di coordinamento dei lavori del consiglio comunale e di coordinamento della sua attività con quella degli organi esecutivi, in base alle disposizioni del regolamento di cui all'art. 32 dello Statuto. Praticamente dice che c'è un regolamento.

L'art. 42 del regolamento descrive la conferenza dei capigruppo e poi cita testuali. Il Sindaco può sottoporre al parere della conferenza dei capigruppo o prima di decidere l'iscrizione all'ordine del giorno del consiglio, argomenti di particolare interesse e delicatezza.

Allora questa volta non è stata convocata, in alcune occasioni ci siamo sentiti telefonicamente, questa interrogazione non sotto forma di interrogazione, ma il problema è stato posto anche in passato. La decisione è stata dovuta dal, come vi dicevo nei confronti del punto precedente delle commissioni, per un approccio alle tematiche, che noi non abbiamo condiviso e non abbiamo apprezzato. Probabilmente anche frutto del momento di tensione su altri argomenti e pertanto si è deciso di procedere alla convocazione del consiglio senza in passaggio dei capigruppo. Anche alla luce, come dicevo per la commissione, delle ultime dichiarazioni del consiglio precedente, dove è stato detto: decidete da soli, fate da soli, noi non contiamo nulla, e alla luce di come sono andate le riunioni precedenti dei capigruppo.

Io questo rapporto di collaborazione, di valutazione di alcune tematiche, da portare o non portare all'ordine del giorno, non l'ho condiviso nelle passate conferenze dei capigruppo. Pertanto, data l'esperienza del passato e comunque la possibilità del regolamento di convocare o no questo tipo di conferenze, abbiamo deciso questa volta di non convocarla.

Dopo di che, come dicevo, vale il ragionamento fatto in precedenza. A determinate condizioni, nessuno si vuole nascondere su un ordine del giorno da presentare al consiglio, tanto di cosa stiamo parlando? E' l'atteggiamento di confronto che noi non abbiamo...

CAMBIO CASSETTA

Cremona Franco

...comunque qui stiamo confondendo veramente.

Lei ha fatto un'esposizione di quelli che sono gli intendimenti, ma qui ci sono regole ben precise, assegnazioni ben precise sia dallo Statuto che dal regolamento, alla conferenza dei capigruppo, che è quella che organizza. Quindi non che mette i puntini

sulle argomentazioni, o propone o fa, che organizza. Lei ha letto, anche l'altra volta lo aveva fatto, erroneamente ha letto un paragrafo che dice tutt'altro che ha voluto significare lei.

Il Sindaco può sottoporre al parere della conferenza dei capigruppo, prima di decidere l'iscrizione all'ordine del giorno, argomenti di particolare interesse e delicatezza, non gli argomenti normali del consiglio. Questo paragrafo riguarda argomenti di particolare delicatezza. Può sottoporre o può farlo direttamente senza chiedere ai capigruppo. Mentre la conferenza dei capigruppo serve, all'art. 11 del regolamento dice che il presidente ha l'iniziativa delle attività di informazione, di studio e di organizzazione necessarie per favorire il miglior funzionamento del consiglio e delle commissioni. Il Sindaco questo, programma periodicamente il calendario delle attività consiliari, d'intesa con la conferenza dei capigruppo, per assicurare la regolare attività. Art. 11 ultimo paragrafo, d'intesa con la conferenza dei capigruppo, non tralasciamo questo che è molto importante. Poi la conferenza inoltre, art. 42, convocata dal Sindaco quando ne sia stata fatta richiesta scritta motivazione...i capigruppo possono delegare un consigliere ecc. ecc. esercita altre funzioni ad essa attribuite dallo Statuto e dal presente regolamento del consiglio comunale con appositi incarichi. Le proposte e i pareri della conferenza sono illustrati in consiglio dal presidente. Per dire, in conferenza capigruppo abbiamo deciso di fare questo, di fare quest'altro, si è sempre fatto. E' un organismo consultivo del Sindaco quindi è tutt'altro che la commissione propositiva di argomenti, questa è proprio una conferenza che ha il compito veramente di organizzare, da quanto è scritto, il consiglio comunale. Quindi mi dispiace che abbia preso soltanto quello che poteva essere la giustificazione del fatto che non è stata convocata.

Sindaco

Questo è frutto di un testo, se mi consentite, ampiamente vetusto perché comunque di che cosa stiamo parlando? Cosa dovrebbe organizzare del consiglio comunale la conferenza dei capigruppo? Ci sono una serie di scadenze e adempimenti che vengono avanti e io credo che, non è che da un confronto dei capigruppo si possa decidere o no di portare degli argomenti o di cambiare l'ordine di alcune...

Cremona Franco (parla a microfono spento, si sente poco)

Questo è di sua competenza ma il fatto di dire questo lo facciamo a porte chiuse, questo lo facciamo a porte aperte, è sempre funzionato così, avete qualcosa da mettere dentro nell'ordine del giorno? Mi veniva detto, aspetto domani mattina a mandarlo così mi mandi le cose, così funzionava la conferenza dei capigruppo. Non ho nostalgia di Oblatore come è stato enfatizzato, però una telefonata e diceva: c'è solo un punto all'ordine del giorno, cosa facciamo lo convochiamo? C'è solo quello, fallo pure, noi non abbiamo niente, se no ci troviamo, avete qualcosa da dire? Allora aspetta, metti dentro questo, metti dentro quello. Era una organizzazione del consiglio comunale, come è scritto qua.

Stanchina Paola

Volevo fare un'aggiunta a quello che ha detto prima il consigliere Cremona, l'italiano non è un'opinione. Il Sindaco può sottoporre al parere della conferenza dei capigruppo, virgola e sottolineo virgola visto che noi siamo quelli delle virgole, prima

di deciderne l'iscrizione all'ordine del giorno del consiglio, virgola, argomenti di particolare interesse.

Allora se non ci fosse questa incidentale ci sarebbe: il Sindaco può sottoporre al parere della conferenza dei capigruppo argomenti di particolare interesse e delicatezza. E tutti gli altri invece? Vanno presentati. Quindi è a sua discrezione, a discrezione del Sindaco sottoporre questi argomenti di particolare delicatezza. Questo è italiano, quindi non andiamo a tirar fuori storie, sarà una delle correzioni da fare. Poi una cosa mi dà fastidio, visto che è vetusto, ci si pensava prima a correggerlo. Abbiamo detto forse facciamo una commissione, è meglio trovarci, ecc. in modo che non ci siano queste discussioni che fanno perdere tempo e basta. Se un regolamento comunque esiste, il regolamento va applicato.

Sindaco

Se però un regolamento con contraddizioni tra quello che prevede un regolamento e che prevede uno Statuto. No, no lo so, no l'ho fatto nemmeno io, l'ho ereditato forse da 20 anni fa. Infatti stiamo apportando le modifiche perché ci stiamo accorgendo che ci sono delle contraddizioni.

Ripeta al microfono però perché se siamo qui per insultare le persone.

Scarpa Serena

Non ho insultato nessuno io prima cosa

Sindaco

Non è che posso prendere e...se c'è un regolamento da 20 anni non posso prenderlo così com'è, stiamo apportando le modifiche.

Lamperti Barbara

Si però allora giustamente, io volevo solo aggiungere. Rispetto a quello che ha detto Franco che, ripeto, non è così sostanziale anche riunire la conferenza dei capigruppo sinceramente ne possiamo anche fare a meno, però quando l'abbiamo fatta, chiamo sempre in causa il consigliere Valle che è capogruppo come me, mi sembra che quelle poche volte ci siamo trovati, si è parlato. Tu dici non c'è collaborazione però sinceramente non è che ci siano grandi, fammi finire, grandi argomenti perché tu arrivi giustamente con il tuo programma, illustri quello che c'è da dire, uno non può essere un tuttologo. Io per esempio sulla parte tecnica, visto che sono presente solo io, ne prendo atto poi dopo riferisco al Franco a chi collabora con me e vediamo di sviscerare gli argomenti.

Ritorno però al fatto, visto che anche prima si diceva dei verbali, non c'è il personale. Ma il fatto di convocare una conferenza a volte, come ha detto il Franco, serve anche per esempio, per evitare che a distanza di due giorni noi che comunque avevamo già preparato delle interrogazioni, delle interpellanze, potevamo accordarci e si faceva un'unica convocazione. Era anche una economicità di atti, tenuto conto che comunque va in quattro case del paese a distribuire...secondo me anche queste cose, come dice lei, non è che secondo con forma si può utilizzare un qualcosa a proprio favore, sempre in base a quello che fa comodo ecco. Questo è per esempio un altro

argomento, poi non la vuoi convocare, non è un problema, ripeto, anch'io non rimpiango Oblatore però una cosa la posso dire, che comunque c'era un po' più di collaborazione anche in questo perché per esempio io il 31 di agosto mi sono vista recapitare a casa la convocazione per le ore, era un lunedì, per le ore nove del mattino, va beh io lavoro anche altri, probabilmente non ci sarei venuta neanche, per il sorteggio per la commissione giudici popolari. Anche lì ci si accordava, si passava qua in Comune, invece ti piove tutto dal cielo per cui va bene, è il vostro stile, io ne prendo atto però non è che puoi dire che non collaboriamo, è da entrambe le parti. E poi sinceramente io non mi voglio sentire bacchettare, ci sono state tensioni su altri argomenti allora siete brutti e cattivi e non vi convochiamo, ma a me questa risposta mi fa proprio ridere. No mi fa piangere forse.

Sindaco

Ti spiego la risposta. Il rapporto di fiducia si è rotto su quell'altro argomento.

Lamperti Barbara

Qual è l'altro argomento, ma parliamo chiaramente

Sindaco

Non è all'ordine del giorno. Quando si decide di affrontare un argomento con una reciproca coscienza e con una reciproca correttezza, non si fanno quegli attentati politici che avete provato a fare hai capito?

Lamperti Barbara

Io mi sono comportata correttamente a differenza di altre persone, a partire già dalla campagna elettorale dove, dai, avete mandato in giro la voce che chiudevamo il poliambulatorio, ma informati bene su quella che è la riforma sanitaria e pensa se una come me poteva solo ipotizzare una cosa del genere.

Guarda a me della scorretta non me la dai assolutamente, forse, ripeto, fatti un esame di coscienza. Poi non vuoi convocare, guarda io veramente ho tanto da lavorare, non ho neanche la possibilità come giustamente hanno alcuni di voi, mi viene in mente il Federico perché so che tipo di lavoro ha che sicuramente avrà dei permessi. Per cui io tutto il tempo che ci dedico lo dedico come anche gli altri, per cui veramente non vuoi convocare le commissioni, ma va bene...

Sindaco

Io non voglio convocarle ma tu non vuoi capire il messaggio politico che ho dato

Lamperti Barbara

No io capisco bene però non mi telefonare neanche in ufficio per dirmi la conferenza, come hai fatto a volte, anche lì uno, io sono abituata siccome io lavoro in un posto pubblico

Sindaco

Non è che lavori solo tu e noi non facciamo niente. Mi risulta che la convocazione del 31 luglio che ha mandato la mail prima, come le ha mandate a me e alla Lisa Filiguri.

Lamperti Barbara

Io non ho detto questo, fammi finire, stavo facendo un ragionamento. Io sto dicendo che lavoro in un posto pubblico perché visto che stiamo facendo un bel dialogo andiamo avanti, perché mi è capitato più di una volta che mi hai mandato un messaggino....chiamami, sono disponibile dalle 12.00 alla una per telefonarmi. Io l'ho fatto ma io quando comunque in ufficio faccio queste cose vado timbro e poi riprendo a lavorare perché io sono abituata così quindi evita anche in futuro, infatti non lo fai più, di telefonarmi per dirmi l'ordine del giorno della conferenza dei capigruppo.

Stanchina Paola

Non ho più parole

Sindaco

Non ho più parole io perché si vuole fraintendere, si vuol far finta di non cogliere il messaggio politico chiaro che è stato dato. Andiamo avanti perché se non si colgono i messaggi politici allora bisogna impugnare le carte e ragionare sul può e non può, purtroppo ad azione reazione, agiamo di conseguenza e impugniamo le carte.

Stanchina Paola

Qualcuno mi ha dato la parola e non mi fa parlare.

Io ripeto e ribadisco che non siamo bambini di primo pelo purtroppo e quindi pregherei il massimo rispetto. Non venite a dire che, visto quello che era successo, le tensioni come avete scritto da qualche parte, che tensioni noi non ne avevamo create, allora che cosa succede, non dovete poi venire a dire: vi castigiamo. Ma dico ma dove siamo?

Sindaco

Io non castigo nessuno. Sto dicendo che è mancato un rapporto di fiducia. Non ci sono tensioni.

Stanchina Paola

C'è una registrazione, poi sentiremo le tue parole e poi vedrai che impressione hai. Non ho capito.

Sindaco

Lei che non è di primo pelo perché si è prestata a sollevare il popolo come ha fatto, chiedendo un consiglio comunale aperto per illustrare e poi facendo parlare le persone? Lei si è prestata

Lamperti Barbara

Un dialogo? Una

sta in un'aula

Il consigliere Barbara Lamperti chiede alle ore 22.54 che il segretario verbalizzi quanto affermato dal Sindaco, e cioè che la Minoranza ha sollevato il popolo.

curare il caso, il

parla alla sera

Comunque con

anche nel 2000

8 aprile

Stanchina Paola

Questo era scritto cubitale sul giornale, noi siamo andati in giro con le bandiere a sollevare il popolo?

Sindaco

Sindaco

Avevate le bandiere, i vostri sostenitori.

Stanchina Paola

Allora siccome è uscita sui giornali, allora posso finire di parlare per favore?

Io dico una cosa, noi non siamo né sobbillatori di popolo, nient'altro, ok?

Visto che in questo periodo di tensioni ce ne sono abbastanza in giro per l'Italia, se qualcuno ha visto che c'era un consiglio comunale aperto e tutti parlavano dei migranti di Venegono, è chiaro che senza invito o non invito, la gente ha partecipato, ma non ti puoi permettere di dire che noi sobbilliamo. Ma scherziamo o che cosa?

Sindaco

Lei non è di primo pelo ma nemmeno io sono di primo pelo, non raccontiamoci le palle per favore.

di

Stanchina Paola

Ma io l'ho detto appunto che non sono di primo pelo, l'ho riconosciuto.

fare

2000

Sindaco

Lei ha un'esperienza politica, ha fatto il suo lavoro da politico, da parte sua è un lavoro corretto, va bene, da parte mia no. E' mancato un rapporto di correttezza anche su questo tema, che ha incrinato nuovamente e mio malgrado, dei rapporti, perché su questo tema era partito un dialogo di collaborazione...

Lamperti Barbara

Un dialogo? Una collaborazione? Ma per favore, l'unico corretto che mi ha chiamato è stato lui. L'unico corretto perché lo ritengo...anzi non faccio affermazioni perché nel senso, l'unico che mi ha informato quando già si sapeva, perché ripeto io l'ho saputo sabato pomeriggio in paese, il Tommaso che lo ritengo intellettualmente onesto in queste cose, mi ha telefonato perché ha capito bene che forse era stata fatta una gaffe, alla sera del sabato.

Comunque nessuno ha sollevato il popolo, noi non abbiamo chiamato nessuno, forse anche voi avete chiamato qualcuno perché mi risulta che c'erano autorevoli membri anche dall'altra parte. Comunque adesso giustamente non è l'argomento all'ordine del giorno, la cosa che mi ha fatto proprio sorridere è il discorso di essere stati bacchettati perché siete stati cattivi e quindi non vi convochiamo la commissione, ma per piacere.

Sindaco

Non ho detto questo.

Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno? Prego Antognazza.

Antognazza Federico

Mi spieghi la storia dei permessi che non l'ho capita?

Non mi sembra che sia una colpa, anzi posso garantire che non sono sufficienti. Non avevo colto il modo in cui l'avevo detto...

Parlano a microfono spento

Detto questo sul tema del "tentare di ricucire un rapporto" mi sembra che poi adesso ci siamo un po' scaldati, prima sia stato fatto un tentativo di, come dire, se ci sono dei temi da qui in avanti che dovremo affrontare, come dire, collaboriamo. Si sarà colto da parte vostra che magari si è voluto bacchettare. Ricordo anche il tema all'ordine del giorno dell'altra volta in cui è stato detto: la comunicazione e i documenti della commissione non sono stati mandati. In realtà in ufficio è arrivata la ricevuta di lettura della convocazione e dei documenti quindi nessuno è santo, nessuno è diavolo...Barbara fammi finire per favore non sto accusando, mi fai finire per favore. Io non sto dicendo che, è un atto che comunque qualcuno ha ricevuto. Detto questo, si è fatto un discorso di cercare di ripartire perché ci sono temi, penso alla revisione del regolamento di consiglio comunale e dello statuto comunale che è un tema alto, che è indipendentemente dal fatto che in questo momento governiamo noi e ci siete voi all'opposizione perché probabilmente può essere uno strumento che magari per altri 30 anni nessuno dovrà più cambiare e spero che saremo in grado di garantire un nuovo strumento di regolamento del nostro Comune e del nostro Consiglio comunale

che per altri 30 anni non venga cambiato perché, a meno di cambiamenti dell'assetto istituzionale del paese, saremo stati in grado di fare un buon lavoro.

Mi sembra che siamo di fronte a un momento, come dire, importante. Ci sono stati momenti di tensione, va bene, ce ne saranno per i prossimi anni, praticamente sì, sicuramente, perché penso che sia, come dire, parte del ruolo di questa istituzione che ci possano essere...è normale, è politica. Se fossimo sempre d'accordo, voglio dire, su alcuni punti ben venga se siamo d'accordo, su altri capiterà che non lo saremo. Siamo in un punto, il Sindaco prima l'ha detto, abbiamo degli strumenti da dover revisionare, io confido nell'esperienza, nella saggezza e, come dire, nell'onestà intellettuale da parte di tutti, compreso l'assente e io spero e confido che saremo in grado di lavorare in maniera proficua veramente per, a partire da quei due strumenti più altre cose che arriveranno perché comunque ne arriveranno altre, di lavorare in modo serio poi ci si dibatterà però andiamo avanti. No, serio, non sto dicendo che lavoriamo girandoci le mani, serio nel senso di capire che in alcuni aspetti penso che il regolamento del consiglio comunale e lo statuto siano aspetti per cui il partito politico o l'appartenenza politica o il fatto di essere maggioranza o opposizione su alcuni aspetti magari vada oltre. Ci sono delle cose che poi devono essere anche adeguate allo stato del fatto che siano nel 2015 e non più negli anni '90 quindi cogliere anche le opportunità che ci vengono date dalla modernità.

Cremona Franco

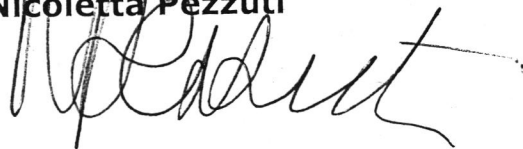
Mi sembrava di aver colto, come ha rimarcato adesso Federico, il fatto di cambiare passo ma io penso che delle persone per bene come voi non vi mettiate a discutere con dei sobbillatori, con dei sobbillatori di popolo, con i peggiori che ci sono in circolazione come siamo stati descritti poco fa. Sono state fatte delle insinuazioni di una tale gravità che preferisco non andare avanti con il commento.

Fatto, letto e sottoscritto:

Il Presidente
Mattia Premazzi



Il Segretario
Nicoletta Pezzuti



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

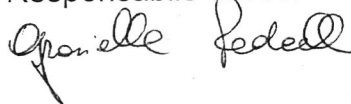
Il sottoscritto attesta che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on line nel sito informatico di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009 e s.m.i. il giorno 22 OTT. 2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al

05 NOV. 2015

Li 22 OTT. 2015



Il Responsabile del servizio



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☒ La presente deliberazione diventerà esecutiva il 22/10/15, decorso il termine di cui al 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 senza che siano stati sollevati rilievi.

☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.

Lgs. n. 267 del 18/08/2000

Li 22 OTT. 2015



Il Responsabile del servizio

